

Questo emendamento non è accettato né dal Governo, né dalla Commissione.

Chi lo approva si alzi.

Voci. La controprova.

Presidente. Essendo stata chiesta, si farà la controprova. (*Oooh!*)

Io sono agli ordini della Camera, e faccio iò che i signori deputati hanno diritto di comandare, quindi non comprendo nessuno di meraviglia. (*È vero! Ha ragione!*)

Chi non approva l'emendamento è pregato di alzarsi.

(*L'emendamento Imbriani non è approvato.*)

Pongo a partito l'articolo 123 che ri-
leggo:

« Art. 123. Il sindaco è eletto dal Consiglio comunale nel proprio seno a scrutinio segreto.

« Esso dura in ufficio tre anni ed è sempre rieleggibile, purchè conservi la qualità di consigliere. »

(*È approvato.*)

« Art. 124. Per la elezione del sindaco saranno osservate le norme seguenti:

« Quando per le elezioni non sia stata interdetta una convocazione straordinaria del Consiglio, la elezione deve essere posta all'ordine del giorno non più tardi della prima tornata della prima Sessione che ha luogo dopo la vacanza dell'ufficio di sindaco.

« L'elezione non è valida se non è fatta all'intervento di due terzi dei consiglieri, designati al Comune ed a maggioranza assoluta di voti.

« Se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta, si procede ad una votazione di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto nella seconda votazione maggior numero di voti, ed è proclamato sindaco quello che ha conseguito la maggioranza assoluta dei voti.

« Quando nessun candidato abbia ottenuta la maggioranza assoluta sopra prescritta, la elezione è rimandata ad altra adunanza, da tenersi entro il termine di otto giorni, nella quale si procederà a nuova votazione. Ove nessuno ottenga la maggioranza assoluta, ha luogo una votazione definitiva di ballottaggio ed è proclamato chi ha conseguito il maggior numero di voti.

« Se dopo due convocazioni non si è ottenuta la presenza del numero dei consiglieri, di

cui nel presente articolo, si procede alla votazione definitiva, qualunque sia il numero dei votanti.

« La seduta nella quale si procede alla elezione del sindaco è presieduta dall'assessore anziano, se la Giunta comunale è in funzioni, altrimenti dal consigliere anziano.

« Un esemplare del processo verbale della nomina del sindaco sarà a cura della Giunta comunale trasmesso al prefetto e rispettivamente al sotto-prefetto entro dieci giorni dalla sua data.

« Il prefetto con decreto motivato annulla la nomina del sindaco quando l'eletto si trovi in uno dei casi stabiliti nell'art. 127 della presente legge.

« Contro il decreto del prefetto può il Consiglio Comunale, o l'eletto, ricorrere entro quindici giorni dalla comunicazione del Decreto al Governo del Re, il quale provvede con Decreto Reale, previo il parere del Consiglio di Stato. »

L'onorevole Triepi Francesco ha presentato un emendamento a quest'articolo, di cui do lettura:

« Contro il Decreto del prefetto può il Consiglio comunale, o l'eletto ricorrere, *al Re* entro quindici giorni dalla comunicazione del Decreto, e ai termini dell'articolo 12, n. 4, della legge 2 giugno 1889 sul Consiglio di Stato. »

È presente l'onorevole Triepi? (*Non è presente.*)

Il suo emendamento s'intende ritirato.

Pantano, relatore. Domando di parlare.

Presidente. Parli.

Pantano, relatore. Quantunque il relatore onorevole Triepi Francesco non sia presente, tuttavia la Commissione, anche su questo punto d'accordo col Governo, accetterebbe per la più facile soluzione di questi ricorsi che l'ultimo capoverso di quest'articolo fosse così modificato:

« Contro il Decreto del prefetto può il Consiglio comunale, o l'eletto, ricorrere *al Re* entro quindici giorni dalla comunicazione del Decreto, ai termini dell'articolo 12, n. 4, della legge 2 giugno 1889 sul Consiglio di Stato. »

Accettiamo in sostanza l'emendamento dell'onorevole Triepi Francesco.

Salandra. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Salandra. Vorrei pregare la Commissione ed il Governo, che il relatore afferma essere